

Il decreto attuativo della delega fiscale sulla semplificazione degli adempimenti tributari

# Dichiarazioni 2024 alleggerite

## Fuori le informazioni non rilevanti per liquidare l'imposta

DI ANDREA BONGI

**D**ichiarativi 2024, la cura dimagrante la farà l'Agenzia delle entrate. Già per il periodo d'imposta 2023 dovranno essere eliminate dai modelli di dichiarazione dei redditi le informazioni che non sono rilevanti ai fini della liquidazione dell'imposta o che l'Agenzia delle entrate può direttamente acquisire tramite sistemi di interoperabilità delle banche dati proprie e nella titolarità di altre amministrazioni. Anche i modelli ISA, il cui termine di presentazione per l'anno 2024 è anticipato al 20 luglio, verranno messi a dieta prevedendo che l'Agenzia delle entrate renda disponibili ai contribuenti, ovvero ai loro intermediari, anche mediante l'utilizzo delle reti telematiche e delle nuove tecnologie, gli elementi e le informazioni in suo possesso riferibili allo stesso contribuente, acquisiti direttamente o pervenuti da terzi, per l'acquisizione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli indici sintetici di affidabilità fiscale.

Per vedere snellito il modello 770 servirà invece più tempo. La possibile sostituzione della dichiarazione dei sostituiti d'imposta con i modelli F24 partirà soltanto dal 2025.

Tutto ciò alla luce di quanto previsto nello schema di decreto attuativo della delega fiscale in materia di semplificazione degli adempimenti tributari.

Scorrendo le disposizioni contenute nel suddetto schema di decreto la prima "semplificazione" prevista riguarda il termine di presentazione delle dichiarazioni in materia di imposte sui redditi e di Irap che viene anticipato dal 30 novembre al 30 settembre. Tale anticipo dei termini sarà immediatamente operativo con effetto dal 2 maggio 2024.

La riduzione del tempo a disposizione per compilare e trasmettere le dichiarazioni dei redditi del prossimo anno, dovrebbe essere compensato da una riduzione dei dati da indi-

care nei modelli.

Sotto quest'ultimo aspetto, per quanto attiene alla dichiarazione dei redditi, lo schema di decreto prevede che, con decorrenza dal periodo d'imposta 2023, con i provvedimenti del direttore dell'Agenzia delle entrate che approvano i modelli dichiarativi, sentito il Garante per la protezione dei dati personali, verranno progressivamente eliminate da ciascun modello le informazioni che non sono rilevanti ai fini della liquidazione dell'imposta o che l'Agenzia delle entrate può acquisire tramite sistemi di interoperabilità delle banche dati proprie e nella titolarità di altre amministrazioni.

Con i medesimi provvedimenti verranno anche progressivamente ridotte le informazioni relative ai crediti d'imposta derivanti da agevolazioni concesse agli operatori economici da indicare nei modelli dichiarativi.

Il termine "progressivamente" utilizzato dal legislatore, lascia intendere che per la semplificazione dei quadri RU dedicati ai crediti d'imposta si dovrà attendere qualche anno in più poiché l'obiettivo è quello di escludere l'obbligo di indicare nella dichiarazione i crediti d'imposta per i quali la norma istitutiva riconosce, quale unica modalità di utilizzo, la compensazione c.d. "esterna" mediante modello F24, anche se cedibili a terzi.

Per quanto attiene invece ai modelli rilevanti ai fini degli indicatori sintetici di affidabilità fiscale le novità in arrivo sono più di una.

Poiché il dato ISA dell'anno 2023 diventa rilevante ai fini dell'accesso del nuovo concordato preventivo biennale, il decreto attuativo della delega fiscale prevede che il software di calcolo dovrà essere messo a disposizione dei contribuenti entro il mese di aprile relativamente all'anno 2024, ed entro il giorno 15 del mese di marzo ma solo a partire dal 2025.

Tale previsione non produrrà effetti concreti, almeno per

il 2024, tenuto conto che nel 2023 la prima versione software di calcolo degli ISA è stata pubblicata sul sito delle Entrate il 28 aprile, con successiva pubblicazione nella G.U. del 17 maggio.

Una volta messo a disposizione il software di calcolo delle pagelle fiscali per l'anno 2023 i contribuenti dovranno compilare i modelli, parte contabile e parte strutturale, per la trasmissione telematica da effettuare entro il 20 luglio 2024, che per la prima volta in assoluto sarà separata rispetto alla dichiarazione dei redditi. Ciò significa che se per le dichiarazioni dei redditi del 2024 i contribuenti avranno due mesi di tempo in meno per l'invio, per i modelli ISA l'anticipo temporale previsto è di oltre quattro mesi (dal 30 novembre al 20 luglio).

Per venire incontro alle difficoltà dei contribuenti lo schema di decreto prevede una riduzione dei dati da inserire nei modelli ISA per l'anno 2023. Oltre alle maggiori informazioni che l'amministrazione finanziaria metterà a disposizione dei contribuenti, per agevolare la compilazione del modello ISA viene inoltre previsto che saranno progressivamente ridotti anche i dati richiesti, eliminando quelli non indispensabili per il calcolo del punteggio ISA.

Nessun anticipo invece per quanto riguarda i termini di pubblicazione dei modelli dichiarativi e delle relative istruzioni da parte dell'Agenzia delle entrate che, grazie allo spostamento in avanti di un mese disposto dal dl n. 73/2022, potranno essere pubblicati sul sito istituzionale entro il mese di febbraio 2024.

— © Riproduzione riservata —

